

94

sergioprozillo.com

Minucci effettività e diritti processuali nella cooperazione giudiziaria penale dell'Unione europea

SCS



euro 24,00



benedetta minucci effettività e diritti processuali nella cooperazione giudiziaria penale dell'Unione europea

editoriale scientifica

SCS

studi e documenti di diritto internazionale ed europeo
94

STUDI E DOCUMENTI
di
DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
fondata da Umberto Leanza
diretta da Ida Caracciolo

COMITATO SCIENTIFICO

Silvia Angioi, David Attard, Mariano Aznar, Paolo Bargiacchi, Angela Di Stasi, Francesca Graziani, Maria Chiara Malaguti, Federica Mucci, Bruno Nascimbene, Giuseppe Nesi, Massimo Panebianco, Roza Pati, Mauro Politi, Guido Raimondi, Maja Sersic, Giancarlo Scalese, Attila Tanzi, Talitha Vassalli di Dachenhausen

COMITATO DI REDAZIONE

Francesco Gaudiosi, Rita Mazza, Annachiara Rotondo

I volumi inseriti nella Collana “Studi e documenti di diritto internazionale ed europeo” sono preliminarmente sottoposti a referaggio anonimo c.d. doppio cieco: lo scritto è inviato in forma anonima a chi deve procedere alla revisione e all’Autore non è comunicato chi procederà alla stessa.

La valutazione è affidata a due esperti del tema trattato nel lavoro da revisionare che sono individuati dal Direttore della Collana tra il personale strutturato presso università italiane o straniere e tra studiosi qualificati, notoriamente competenti sui temi specifici oggetto dei singoli contributi da revisionare. Gli esperti possono essere selezionati anche tra i componenti del Comitato scientifico della Collana.

I revisori giudicano sull’opportunità o meno di accogliere il lavoro scientifico nella Collana, tenendo conto dei parametri valutativi di cui alla vigente legislazione. Sulla base di tali parametri i revisori, entro 60 giorni dal ricevimento dell’elaborato, formulano un giudizio motivato sull’opportunità della pubblicazione del lavoro – senza modifiche o previo apporto di modifiche – o di rigetto. Nel caso di giudizio discordante tra i due revisori, la decisione finale è assunta dal Direttore della Collana.

Infine, il Direttore della Collana può decidere di non assoggettare a revisione i lavori pubblicati su invito o comunque di Autori di particolare prestigio.

.

Benedetta Minucci

Effettività e diritti processuali
nella cooperazione giudiziaria penale
dell'Unione europea

EDITORIALE SCIENTIFICA

Questa pubblicazione è stata realizzata con il parziale contributo del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Il presente Volume si inserisce nel progetto PRIN 2020 "Decision-Making in the Age of Emergencies. New Paradigms in Recognition and Protection of Rights [DEMA]" (Bando 2020 - prot. 2020M47T9C) – Coordinatrice: Prof.ssa Arianna Vendaschi, Università Bocconi.

Proprietà letteraria riservata

© Copyright 2026 Editoriale Scientifica s.r.l.

Via San Biagio dei Librai, 39
80138 Napoli

ISBN 979-12-235-0835-0

A Beatrice Emma e ai suoi sogni

INDICE

<i>Abbreviazioni</i>	13
<i>Introduzione e piano di indagine</i>	15

CAPITOLO I IL PRINCIPIO DI EFFETTIVITÀ NELL'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA: PROFILI TEORICI E SISTEMATICI

1. Premessa: le origini del principio di effettività	25
1.1. L'effettività nel diritto internazionale	30
1.2. L'effettività nel sistema della CEDU	37
2. Caratteri e portata del principio di effettività nell'ordinamento dell'Unione europea	41
2.1. L'effettività nelle tradizioni costituzionali degli Stati membri	47
2.2. La genesi pretoria del principio di effettività e la sua evoluzione attraverso la giurisprudenza	54
2.3. L'autonomia procedurale degli Stati membri e i suoi limiti nel bilanciamento tra il principio di equivalenza e il principio di effettività	58
3. Il principio di effettività e il principio della tutela giurisdizionale effettiva	64
4. Il ruolo del giudice nazionale nell'assicurare l'effettività del diritto dell'Unione: l'obbligo di interpretazione conforme tra limiti e potenzialità nell'attuazione delle direttive	68
5. Il principio di effettività nella cooperazione giudiziaria in materia penale	72

CAPITOLO II - PARTE PRIMA
L'EFFETTIVITÀ DELLA COOPERAZIONE PENALE
TRA IL PRINCIPIO DEL RECIPROCO RICONOSCIMENTO
E L'ARMONIZZAZIONE PENALE

1. L'effettività e il principio del reciproco riconoscimento	79
1.1. Il reciproco riconoscimento nella legislazione "penale"	86
1.2. Il reciproco riconoscimento nella giurisprudenza della Corte di giustizia	90
1.3. La crisi della fiducia reciproca e la funzione di resilienza della leale cooperazione	98
2. L'effettività e l'armonizzazione delle legislazioni penali nazionali	101
2.1. Le resistenze all'armonizzazione, tra differenziazione soggettiva e freni procedurali	105

CAPITOLO II - PARTE SECONDA
L'EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA DEI DIRITTI PROCEDURALI
DEGLI INDAGATI E DEGLI IMPUTATI NEL DIRITTO
DELL'UNIONE EUROPEA

1. La tabella di marcia di Stoccolma e l'attuazione progressiva dei diritti procedurali degli indagati e degli imputati	112
2. Il diritto a comprendere il procedimento tra la direttiva 2010/64/UE sull'interpretazione e la traduzione e la direttiva 2012/13/UE sull'informazione	114
2.1. L'effettività normativa tra silenzi lessicali e innalzamento degli standard: i due testi a confronto	117
2.2. Le procedure di infrazione e i rilievi della Commissione europea	121
2.2.1. I nodi critici del recepimento italiano	122
2.3. L'effettività giurisprudenziale e il ruolo della Corte di giustizia	124
2.3.1. L'ambito di applicazione e i suoi confini	125
2.3.2. L'oggetto della tutela	127
2.3.3. Le conseguenze della violazione e il principio di effettività	129

3. Il diritto alla difesa tecnica tra la direttiva 2013/48/UE sull'accesso al difensore e la direttiva (UE) 2016/1919 sul patrocinio a spese dello Stato	130
3.1. L'effettività normativa tra espansione delle tutele e margini di flessibilità	134
3.2. La prassi applicativa alla luce dei rilievi della Commissione e delle procedure di infrazione	137
3.2.1. I limiti dell'adeguamento interno	139
3.3. L'effettività giurisprudenziale dinanzi alla Corte di giustizia	143
3.3.1. Ambito soggettivo, portata oggettiva e limiti temporali del diritto	144
3.3.2. Il contenuto della garanzia nelle situazioni di fragilità processuale	147
3.3.3. I rimedi e la sanzione probatoria: il bilanciamento tra l'effettività della tutela e l'autonomia procedurale nazionale	149
4. La presunzione di innocenza e il diritto di presenziare al processo nella direttiva (UE) 2016/343	152
4.1. L'effettività normativa tra consolidamento delle garanzie convenzionali e i limiti dell'armonizzazione	155
4.2. Il vaglio della Commissione europea tra carenze informative e recepimenti lacunosi	159
4.2.1. Il recepimento italiano mediante il d.lgs. 8 novembre 2021, n. 188	162
4.3. Il vaglio della Corte di giustizia e la presunzione di innocenza tra <i>self-restraint</i> e spinte garantiste	165
4.3.1. L'ambito di applicazione e la materia cautelare	165
4.3.2. Presunzione di innocenza e redazione degli atti giudiziari	167
4.3.3. L'onere della prova e l'autonomia decisionale del giudice	168
4.3.4. Il diritto di presenziare al processo nella dinamica della cooperazione transnazionale	170
5. Profili critici sull'effettività delle garanzie processuali dell'Unione	171

CAPITOLO III
L'EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA DEI DIRITTI DELLE VITTIME
DI REATO NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. La progressiva affermazione dei diritti delle vittime nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia	176
1.1. La nozione di vittima e la vulnerabilità come criterio di individualizzazione della tutela	184
2. Lo statuto della vittima nella direttiva 2012/29/UE	190
2.1. L'effettività normativa tra ampliamento delle tutele e rinvio agli ordinamenti interni	191
2.2. Il bilancio della Commissione fra trasposizione incompiuta e <i>deficit</i> di monitoraggio	195
2.2.1. L'attuazione italiana e le lacune strutturali del d.lgs. 15 dicembre 2015, n. 212	197
2.3. L'effettività giurisprudenziale e il contributo circoscritto della Corte di giustizia	200
2.3.1. La titolarità della tutela e i suoi confini soggettivi	201
2.3.2. La protezione della vittima nel bilanciamento con i diritti della difesa	202
2.3.3. L'informazione e la partecipazione della vittima al procedimento	204
3. La revisione dello statuto della vittima ad opera della direttiva (UE) 2026/1472	207
3.1. I nuovi diritti di informazione, denuncia, assistenza e protezione	209
3.2. L'effettività della tutela tra meccanismi risarcitori e disciplina dei rimedi	214
4. L'indennizzo delle vittime di reato nella direttiva 2004/80/CE	218
4.1. Il dato normativo fra assenza del lessico dell'effettività e lacune procedurali	219
4.2. La dinamica attuativa tra procedure di infrazione e criticità del recepimento nazionale	222
4.3. L'effettività alla prova del sindacato della Corte di giustizia	226
4.3.1. Dal corollario della libertà di circolazione alla tutela della vittima residente	227

4.3.2. Il contenuto della garanzia e i confini dell'indennizzo equo ed adeguato	230
4.3.3. L'individuazione dei familiari legittimati e il divieto di esclusioni automatiche	232
4.3.4. Le conseguenze della violazione e lo spostamento del baricentro sui giudici comuni	233
4.3.5. Il silenzio sul meccanismo di cooperazione e il bilancio complessivo	235
5. Il reciproco riconoscimento al servizio della vittima e la scarsa applicazione pratica dell'ordine di protezione europeo	236
5.1. La struttura dell'ordine di protezione europeo e la sua dipendenza dall'iniziativa della persona protetta	237
5.2. Il doppio binario penale e civile e la frammentazione del quadro applicabile	241
5.3. Il fallimento applicativo e la sua peculiare fisionomia	243
5.4. Il recepimento italiano e l'assenza di un contenzioso interno	247
6. Profili critici sull'effettività della tutela delle vittime nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia	250
 <i>Conclusioni</i>	 255
 <i>Bibliografia</i>	 267
 <i>Giurisprudenza</i>	 281
 <i>Ringraziamenti</i>	 287